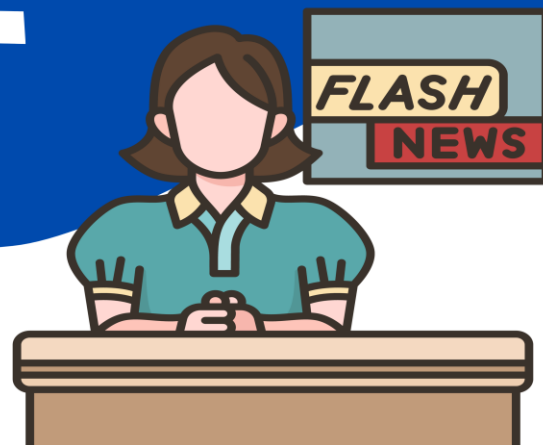


IL SUNTO RAGIONERIA

A cura di Patrizia Ruffini



17 del 5 maggio 2024

La notizia della settimana arriva dalla Corte dei conti, che ha pubblicato i questionari dei revisori per i controlli sui bilanci di previsione 2024/2026 e sul rendiconto 2023. Come ogni settimana, riportiamo il [link](#) alle scadenze.
Numana, 5 maggio 2024

Attualità di rilievo



Rassegna. Conversione del decreto Pnrr quater in Gazzetta, nuovo scadenziario per gli enti locali

Le modifiche introdotte dalla legge 56/2024, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 30 aprile 2024 (n. 100), relative al decreto legge 19/2024, sono entrate in vigore dal 1° maggio. A seguito di queste novità per gli enti locali, l'Anci ha diffuso una nota aggiornata al testo finale convertito.

Aggiornamento dei cronoprogrammi e delle spese su Regis

La legge di conversione ha prorogato i termini per l'aggiornamento dei cronoprogrammi su Regis, la piattaforma di monitoraggio, al 31 maggio 2024; inizialmente, il termine era fissato al 2 aprile. Entro questa nuova data, i soggetti attuatori devono rendere disponibili o aggiornare il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun programma e intervento. L'aggiornamento deve corrispondere alla data del 31 maggio e non più al 31 dicembre 2023. Gli enti sono quindi tenuti a indicare lo stato di avanzamento e i pagamenti alla data menzionata. I termini per la struttura di missione, per richiedere chiarimenti, sono stati estesi a 20 giorni, prorogabili una volta per non più di 10 giorni. In caso di mancata risposta nei termini stabiliti, o in presenza di discrepanze persistenti, la Cabina di Regia per il PNRR propone al Presidente del Consiglio dei ministri l'esercizio dei poteri sostitutivi.

Leggi l'[articolo](#).



ANCI. Decreto Pnrr, nota sintetica sui contenuti della legge 29 aprile 2024 n.56

Publicata la nota sintetica ANCI sulla legge 29 aprile 2024, n. 56 di conversione del decreto-legge 2 marzo 2024 n. 19 recante “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (News del 2 maggio 2024 ANCI).

Consulta il [documento](#).



Consiglio dei Ministri. Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione (decreto-legge)

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giorgia Meloni e del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR Raffaele Fitto, ha approvato un decreto-legge che introduce ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione (Comunicato stampa n. 79 del 30 aprile 2024 Consiglio dei Ministri).

Leggi l'[articolo](#).

Contabilità



Corte dei Conti. Linee guida per la relazione dell’organo di revisione economico-finanziaria dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Province, sul bilancio di previsione 2024-2026

Le linee guida sono adottate in attuazione dell’art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005 e definiscono, unitariamente, i criteri cui debbono attenersi gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul bilancio di previsione per il triennio 2024–2026. Esse, unitamente al questionario allegato, rappresentano un importante supporto per lo svolgimento dei controlli finanziari sugli enti locali, favorendo una diffusione generalizzata delle verifiche sul ciclo di bilancio, con particolare riferimento a quelle relative al rispetto e al perseguimento, anche prospettico, degli equilibri di bilancio, nonché al rispetto dei limiti quali-quantitativi dell’indebitamento e dei vincoli imposti dai limiti di finanza pubblica (Delibera n. 7/SEZAUT/2024/INPR e Questionario Corte dei Conti).

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Corte conti, focus sulla corretta iscrizione dei contributi di finanza pubblica nei questionari al previsionale 2024/26

La Corte dei conti indaga sulla predisposizione del Piano previsto dall'articolo 40, comma 6, del DI 19/2024 per il superamento del ritardo sui pagamenti. È una delle novità della relazione dell'organo di revisione di Comuni, Città metropolitane e Province sul bilancio di previsione 2024/26, le cui linee guida sono state approvate con la deliberazione n. 7/2024 della Sezione Autonomie. Nel documento spiccano le verifiche sulla puntuale applicazione degli articoli 1, comma 850, della legge 173/2020 e 1, comma 533, della legge 213/2023. Questi articoli riguardano la reintroduzione del contributo funzionale alla realizzazione degli obiettivi posti dal quadro europeo di riferimento incentrato sui limiti di incremento all'aggregato della spesa netta. La legge di bilancio 2021 (Legge 178/2020) aveva già previsto un contributo alla finanza pubblica di 100 milioni di euro per i Comuni, e di 50 milioni di euro per le Province e le Città metropolitane, la cui introduzione era stata poi posticipata al 2024 dall'articolo 6-ter del DI 132/2023, disancorandolo dalle azioni di spending review. Con il comma 533 della Legge di Bilancio 2024, il contributo a carico degli enti locali è stato incrementato, per gli anni dal 2024 al 2028, di ulteriori 200 milioni di euro annui per i comuni e 50 milioni di euro annui per le province e le città metropolitane. Il ritardo nell'adozione del decreto di riparto delle somme ha rappresentato uno dei motivi che hanno giustificato la proroga al 15 marzo 2024 del termine di approvazione dei bilanci di previsione.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Da Cdp nuovo prestito per le grandi opere

È stata aggiornata la circolare 1280/2023 della Cdp per includere il «Prestito flessibile grandi opere». Le modifiche sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 aprile e ampliano l'offerta a otto categorie: prestiti ordinari, flessibili, per investimenti in conto termico, fondo sviluppo e coesione, progettualità Pnrr/Pnc, investimenti green Bei e investimenti Pnrr/Pnc. Il finanziamento, destinato agli enti locali, mira a grandi infrastrutture. I progetti devono avere un costo minimo di 150 milioni, e il finanziamento richiesto deve essere di almeno 25 milioni. Il prestito include un periodo di pre-ammortamento fino a 7 anni, che termina il 31 dicembre del settimo anno. Durante questo periodo, sugli importi erogati maturano interessi di pre-ammortamento, calcolati dall'erogazione fino al giorno prima dell'inizio dell'ammortamento. L'ente ha fino a 7 anni per utilizzare le quote, che devono essere impiegate entro il 31 dicembre dell'ultimo anno di pre-ammortamento. Questo termine può essere esteso su richiesta. L'ammortamento può variare tra 10 e 21 anni, a seconda della durata utile dell'investimento, ma non può eccedere i 29 anni dalla stipula.

Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Linee guida per la relazione dell'Organo di revisione economico-finanziaria dei comuni, delle città metropolitane e delle province, sul rendiconto 2023

Le “Linee guida”, con l’unito questionario per le relazioni sul bilancio consuntivo degli enti locali, rappresentano un essenziale strumento operativo finalizzato alle verifiche del rispetto dell’equilibrio di bilancio, dei vincoli di finanza pubblica e della sostenibilità dell’indebitamento da parte di Comuni, Province e Città metropolitane (Delibera n. 8/SEZAUT/2024/INPR e Questionario Corte dei Conti). Leggi l’[articolo](#).



Rassegna. Corte conti, l’esame sui rendiconti 2023 si allarga alla tabella Pnrr 2024

Sono state approvate le linee guida e i relativi questionari per il rendiconto della gestione 2023, che quest’anno includeranno anche la tabella Pnrr aggiornata con l’avanzamento finanziario dei progetti al 31 dicembre 2023 e quello procedurale al 30 giugno 2024. Con la deliberazione n. 8/2024, la Corte dei conti ha definito il cruscotto dei dati e delle informazioni da raccogliere attraverso i revisori dei conti di ogni Comune, Provincia e Città metropolitana. I dati già inseriti nella sezione precompilata della tabella PNRr provengono dalla “banca dati CUP” della “PCM-DIPE”, elaborati dalla Sezione delle autonomie e aggiornati secondo le risultanze acquisite attraverso i questionari Pnrr allegati alle linee guida per il Preventivo 2023–2025.

Leggi l’[articolo](#).



Rassegna. Corte conti, le linee guida annuali su preventivo e rendiconto di Regioni e Province autonome

Le Regioni e le Province autonome hanno ora a disposizione gli strumenti per il controllo annuale sul bilancio di previsione per il prossimo triennio e sul rendiconto dello scorso esercizio. Con le deliberazioni n. 5 (questionario) e n. 6, la Sezione Autonomie della Corte dei conti ha infatti approvato le linee guida per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul bilancio di previsione 2024/26 e sul rendiconto 2023 di Regioni e Province autonome, che si aggiungono a quelle dei Comuni, Province e Città metropolitane (Nt+ Enti locali & edilizia del 30 aprile). Per le Regioni a statuto speciale — Friuli Venezia Giulia e Valle d’Aosta — e per le Province autonome di Trento e di Bolzano, l’attenzione si è focalizzata sullo stanziamento delle quote destinate all’entrata del bilancio dello Stato, in relazione alle risorse ricevute per l’emergenza Covid, che superano le perdite effettive di gettito e i ristori di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022.

Leggi l’[articolo](#).



Rassegna. Cambiamenti di stime contabili, Itas 2 approccio e implicazioni per la Pa

Un ruolo importante nella costruzione dei bilanci di esercizio, con ovvia ricaduta sullo stato patrimoniale, è rappresentato dalle stime.

Il cosiddetto magazzino

Tra queste, rilevante è quella relativa alle rimanenze finali, formate da innumerevoli valori difficili da verificare, sia in termini di quantità che di qualità. Tanto che un tale adempimento è ampiamente delegato annualmente al dogma informatico. Basti pensare a una farmacia ospedaliera, detentrica di milioni di euro, che per una ASL con più strutture ospedaliere spoke deve registrare a bilancio la somma dei prodotti (farmaci e prodotti medici, molti dei quali di valore consistente) dei presidi di specialità da essa dipendenti. Dovrà farlo ai valori di acquisto, al netto delle insussistenze intervenute a causa di furti, distruzioni e scadenze.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Accrual, cosa cambia con l'introduzione

Prosegue la lenta marcia di pubblicazione degli Itas, fondamentali per il conseguimento della riforma Accrual. La struttura di governance ha recentemente concluso la fase di elaborazione tecnica della proposta di statuizione dello standard Itas 7 – Locazioni. Il 29 aprile è iniziata la fase di consultazione pubblica di trenta giorni. Lo standard disciplina il trattamento contabile delle operazioni di locazione, effettuate da un'amministrazione locataria o locatrice, e le informazioni da presentare nella nota integrativa. Non rientrano nell'applicazione dello standard 7: a) le locazioni di diritti per l'esplorazione o l'estrazione di minerali, petrolio, gas e altre risorse non rinnovabili simili; b) i diritti detenuti dal locatario in forza di licenze rientranti nell'ambito di applicazione dell'Itas 5 - Immobilizzazioni immateriali (quali film, registrazioni video, opere, manoscritti, brevetti e diritti d'autore); c) gli accordi per la concessione di servizi rientranti nell'ambito di applicazione dell'Itas 6 - Accordi per servizi in concessione: concedente.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Contabilità Accrual ultraleggera sulle locazioni

La rendicontazione Accrual richiede che la sostanza delle operazioni prevalga sulla forma contrattuale. In particolare, l'ltas 7 sulle locazioni (in consultazione per un mese dal 29 aprile) impone di classificare le operazioni di locazione come operative o finanziarie, basandosi sulla ripartizione dei rischi e benefici derivanti dalla proprietà del bene tra locatario e locatore. I rischi includono la possibilità di sostenere perdite dovute a capacità inutilizzata, obsolescenza tecnologica, ovvero variazioni di valore a seguito di cambiamenti nelle condizioni economiche. I benefici, invece, possono includere i ricavi derivanti dagli incrementi di valore ovvero dalla realizzazione del valore residuo. In altri termini, quando il conduttore non si limita a usufruire di un bene di terzi ma partecipa potenzialmente all'evoluzione economica del bene stesso, ci si trova di fronte a qualcosa di più di una semplice locazione operativa.

Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Delucidazioni sul debito di custodia

La giurisprudenza ha evidenziato che il debito di "custodia" comporta che il consegnatario sia incaricato di gestire un deposito o un magazzino, alimentato direttamente dalla produzione o dall'acquisizione in stock di beni mobili, destinati a costituire le scorte operative delle varie articolazioni dell'amministrazione di appartenenza, mentre il debito di "vigilanza" connota l'azione del consegnatario rendendolo competente in ordine alla mera sorveglianza sul corretto impiego dei beni dati in uso agli utilizzatori, nonché circa la gestione delle scorte operative di beni assegnati all'ufficio e destinati all'uso immediato. Di contro, qualora la giacenza presso i singoli uffici dovesse rivelarsi, per qualità e quantità, eccedente la ragionevole necessità di assicurare il regolare "funzionamento" dell'unità interessata, essa dovrebbe ritenersi finalizzata non all'esigenza di "funzionamento" ma a quella di continuativo "rifornimento", sicché verrebbe a configurarsi una vera e propria gestione contabile, connotata da un debito di custodia e, dunque, soggetta alla resa del conto giudiziale e al necessario giudizio di conto (Sentenza n. 48 del 26 aprile 2024 Corte dei Conti Marche).

Consulta il [documento](#).



Corte dei Conti. Delucidazioni sull'utilizzo a titolo gratuito di un immobile

L'utilizzo a titolo gratuito di un immobile facente parte del patrimonio disponibile dell'Ente deve essere disciplinato nel regolamento dell'ente locale relativo alla gestione del proprio patrimonio immobiliare, che deve altresì determinare i criteri di individuazione dei beneficiari. Tale modalità di utilizzo del bene pubblico è consentita solo quale forma di sostegno e di contribuzione indiretta nei confronti di attività di pubblico interesse, strumentale alla realizzazione di finalità istituzionali a vantaggio dei cittadini (Deliberazione n. 87/2024 Corte dei Conti Lombardia). Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Delucidazioni sulla verifica del fondo contezioso

Nel caso del giudizio da esprimere sul fondo rischi da parte dell'organo di revisione, la "verifica" espressamente richiesta dal principio contabile, come in altri casi consimili, "consiste nell'accertamento della conformità al "diritto" della rappresentazione e del calcolo come sopra effettuato e riscontrato". Detto adempimento è, in particolare, astretto alla finalità di una corretta determinazione del risultato di amministrazione, quale coefficiente necessario dell'equilibrio di bilancio, al fine di evitare un "miglioramento in modo fittizio del risultato di amministrazione provocando un indebito incremento della capacità di spesa dell'ente locale, violando l'equilibrio strutturale del bilancio". Nel caso del fondo rischi, così come delle poste di debito e credito con gli organismi partecipati, la nuova disciplina prevede infatti una separata evidenza per le quote vincolate e accantonate [...]: tali partite, infatti, necessitano di essere garantite da adeguate risorse loro specificamente destinate in conformità ai principi della copertura economica (Deliberazione n. 23/2024 Corte dei Conti Emilia Romagna).
Leggi l'[articolo](#).



Consiglio di Stato. Delucidazioni sui debiti fuori bilancio

In caso di mancato riconoscimento di un debito fuori bilancio, la sostanziale lesività nei confronti del creditore è data dall'inadempimento del rapporto sottostante, relativo all'obbligazione pecuniaria, e non già dalla omessa adozione della deliberazione consiliare di riconoscimento del debito fuori bilancio (Sentenza n. 3184 dell'8 aprile 2024 Consiglio di Stato).
Consulta il [documento](#).

Partecipate e servizi pubblici locali



Consiglio di Stato. Le fondazioni non sono considerate società in house

Le fondazioni, anche se fondate da un soggetto pubblico, non possono essere considerate quali società in house laddove - come la fondazione - non perseguano scopi di lucro. L'affidamento in house, infatti, si colloca nell'ambito delle attività economiche da svolgersi con criteri imprenditoriali e con logiche concorrenziali (Sentenza n. 3659 del 22 aprile 2024 Consiglio di Stato).
Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Delucidazioni sulla conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'ente e gli organismi partecipati

Al fine di evitare di minare sia l'equilibrio macroeconomico della finanza pubblica allargata, sia quello del singolo ente territoriale che vi partecipa e più in generale per il regime delle relazioni finanziarie tra gli enti del settore pubblico allargato, è necessaria la trasparenza dei rispettivi bilanci, ove la dimensione finanziaria deve essere rappresentata in modo intelligibile attraverso il rispetto di ciò che la direttiva europea 2011/85/UE dell'8 novembre 2011 aveva introdotto relativamente ai requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri (attuata dall'Italia con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 54 – Attuazione della direttiva 2011/85/UE relativa ai requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri), denominata «regole di bilancio numeriche». In proposito è stato già affermato che «nel settore della finanza pubblica allargata le partite creditorie e debitorie afferenti alle relazioni tra enti pubblici [...] debbano essere rappresentate nei rispettivi bilanci in modo preciso, simmetrico, speculare e tempestivo» (Deliberazione n. 31 del 23 aprile 2024 Corte dei Conti Emilia Romagna).
Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Differenza tra servizi di interesse economico e servizi strumentali

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. h) e i) del TUSP, per servizi di interesse economico generale, si intendono le attività di produzione e fornitura di beni o servizi erogati, o suscettibili di essere erogati, dietro corrispettivo economico su un mercato, che le amministrazioni pubbliche assumono come necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e della coesione sociale. L'art. 2, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 201 del 2022, definisce i "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica" come "i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" (Deliberazione n. 7/2024 Corte dei Conti Friuli Venezia Giulia).
Leggi l'[articolo](#).

Risorse



ANCI. Caro prezzi, in GU decreto MEF su assegnazione e revoche FOI, procedura ordinaria Il semestre 2023

Segnaliamo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2024 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 2 aprile 2024, recante "Fondo opere indifferibili. Procedura ordinaria, secondo semestre. Assegnazione definitiva nonché revoche degli interventi per i quali non è stato riscontrato il requisito dell'avvio della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2023". Il provvedimento fa riferimento all'assegnazione procedura ordinaria Il semestre 2023 e revoca di interventi per i quali non è stato riscontrato il requisito dell'avvio della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2023, nell'ambito del Fondo opere indifferibili, istituito presso il MEF in seguito all'aumento dei materiali da costruzione negli appalti pubblici (News del 2 maggio 2024 ANCI).
Leggi l'[articolo](#).



ANCI. Pnrr asili nido, firmato il decreto per il nuovo Piano asili nido

Come da comunicato stampa pubblicato sul sito del Ministero dell'Istruzione e del Merito, il Ministro, Giuseppe Valditara ha firmato il decreto sul Nuovo Piano asili nido PNRR per la realizzazione e costruzione di nuovi asili, nonché alla riconversione di edifici e immobili non già destinati ad asili (<https://pnrr.istruzione.it/news/nuovo-piano-asili-nido/>). Il Piano sarà finanziato con 734,9 milioni di euro destinati ai Comuni e ai 14 Comuni sedi di Città Metropolitane, al fine di raggiungere il target fissato dalla Commissione Europea. Le risorse derivano, in parte, da economie del precedente Piano asili nido e da fondi ulteriori recuperati nel bilancio del MIM (News del 3 maggio 2024 ANCI).
Leggi l'[articolo](#).



Ministero delle Infrastrutture. Adeguamento prezzi e fondo avvio opere indifferibili

In relazione a quanto stabilito dalla L. 213/2023 art. 1 c. 304, relativamente ad appalti di lavori pubblici aggiudicati prima del 30/6/2023, per interventi che hanno avuto accesso al fondo per l'avvio di opere indifferibili si chiede se sia da riconoscere all'impresa l'adeguamento prezzi nella misura stabilita dalla L. 50/2022 per le lavorazioni compiute nel 2024, nel caso siano presenti risorse disponibili nel quadro economico derivanti da accantonamenti per imprevisti o da ribassi d'asta oppure rimodulando il progetto in diminuzione, oppure anche facendo richiesta di accesso al fondo prosecuzione opere qualora non siano presenti tali disponibilità.
Leggi la [risposta](#).



Ministero del Lavoro. Stabilizzazione LSU: erogazione contributo annualità 2024 ai Comuni con meno di 5.000 abitanti

Sono stati eseguiti a favore dei Comuni con meno di 5.000 abitanti, indicati nell'elenco n. 2, i pagamenti del contributo, relativo all'annualità 2024, per la stabilizzazione di lavoratori socialmente utili. L'importo totale erogato, pari a € 1.476.549,61 riguarda i Comuni delle seguenti regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia (News del 23 aprile 2024 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

Consulta il [documento](#).



AICS. Bando 2023: la scadenza per le proposte differita al 10 giugno ore 13:00

Il BANDO 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali e dalle Organizzazioni della Società Civile e altri Soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (News del 5 maggio 2024 Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo).

Leggi l'[articolo](#).

Tributi



Rassegna. Tariffe Tari 2024, la scadenza è il 30 giugno

Due mesi in più, fino al 30 giugno, per risolvere il nuovo caos sulla Tari e approvare Piani economico-finanziari e tariffe. E una norma ponte che farà salve le delibere approvate tra la scadenza del termine ordinario (il 30 aprile) e l'entrata in vigore della legge di conversione del decreto Superbonus. Sono queste le due novità portate dal voto in commissione Finanze al Senato sul DL n. 39/2024. Due novità attese e sostenute all'unanimità sia dalla maggioranza che dall'opposizione, tanto che la proroga è arrivata con un emendamento dell'esecutivo, mentre l'intervento ponte è stato proposto da Cristina Tajani del Pd. Il rinvio affonda le sue radici nella questione degli «impianti minimi», cioè la dotazione infrastrutturale necessaria a chiudere il ciclo dei rifiuti. Arera, l'Autorità che ha competenza proprio su energia e rifiuti, ha licenziato una delibera che ha portato diverse Regioni a chiedere la redazione di piani economico-finanziari basati su nuovi criteri di remunerazione ai loro gestori. Da lì sono nati ricorsi e un quadro ricco di incognite per i Comuni. Serviva più tempo per ricomporre i dubbi e ora quel tempo extra è arrivato. «L'estensione del termine - dice il sottosegretario al ministero dell'Economia, Sandra Savino - permetterà ai Comuni di avere più tempo per elaborare le nuove tariffe relative alla Tari, per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi e urbani». Leggi l'[articolo](#).



IFEL. Gli atti esclusi dal contraddittorio preventivo – Nota di approfondimento sul DM del Mef

In data 24 aprile 2024 è stato emanato il decreto del Mef che individua gli atti dell'Amministrazione finanziaria che non sono preceduti dal contraddittorio preventivo. Si ricorda in proposito che l'art. 6-bis, comma 2, della legge 212/2000, con riferimento all'ambito di operatività del contraddittorio preventivo obbligatorio, dispone che "non sussiste il diritto al contraddittorio ai sensi del presente articolo per gli atti automatizzati, sostanzialmente automatizzati, di pronta liquidazione e di controllo formale delle dichiarazioni individuati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, nonché per i casi motivati di fondato pericolo per la riscossione" (News del 3 maggio 2024 IFEL).

Leggi l'[articolo](#).



ANCI. Delibere Tari, proroga approvazione al 30 giugno e salvaguardia fino a legge di conversione

La commissione Finanze del Senato ha approvato due emendamenti, fortemente richiesti dall'Anci, alla legge di conversione del cosiddetto decreto Superbonus. Il primo è finalizzato ad agevolare l'elaborazione dei Pef (Piani economici finanziari) e le tariffe Tari attraverso una proroga al 30 giugno del termine di scadenza per l'approvazione delle relative delibere. Il secondo salvaguarda l'efficacia delle stesse delibere di approvazione Tari che dovessero essere approvate dal giorno dopo la scadenza (1 maggio), fino alla data di entrata in vigore della legge di conversione. L'estensione del termine consentirà quindi ai Comuni di avere più tempo per elaborare le nuove tariffe relative alla Tari per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi e urbani (News del 30 aprile 2024 ANCI).

Leggi l'[articolo](#).



Corte costituzionale. L'IMU non va pagata se si è denunciata penalmente l'occupazione abusiva dell'immobile

La Corte costituzionale, con la sentenza n. 60, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 9, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 (Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale) nella parte in cui non prevede che non sia dovuta l'IMU per gli immobili occupati abusivamente relativamente ai quali sia stata presentata una tempestiva denuncia in sede penale (Comunicato del 18 aprile 2024 Ufficio stampa Corte costituzionale).

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Invio dei dati sulla qualità del servizio rifiuti entro il 31 maggio

Dall'Arera arrivano la piattaforma e le istruzioni per la trasmissione dei dati sul rispetto degli obblighi di servizio e degli standard qualitativi previsti dal Tgrif (allegato A alla deliberazione Arera n. 15/2022). La sopra citata deliberazione ha previsto l'introduzione, dal 1° gennaio 2023, di un set di obblighi di servizio minimo valido per tutte le gestioni, riguardanti i principali profili di qualità contrattuale e tecnica, affiancati alla previsione di standard generali di qualità, differenziati per quattro schemi regolatori individuati dall'ente territorialmente competente in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

Leggi l'[articolo](#).

Fiscale



Consiglio dei Ministri. Riforma fiscale - revisione IRPEF e IRES

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo che, in attuazione della legge delega sulla riforma fiscale (legge 9 agosto 2023, n. 111), opera la complessiva revisione del regime impositivo dei redditi delle persone fisiche -IRPEF- e delle società e degli enti -IRES (Comunicato stampa n. 79 del 30 aprile 2024 Consiglio dei Ministri).

Leggi l'[articolo](#).

Personale



PerlaPa. ATTENZIONE: proroga del termine della rilevazione L104/92

La scadenza dell'adempimento in oggetto è prorogata al 31 maggio 2024 (News del 30 aprile 2024 PerlaPa).

Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Delucidazioni sugli oneri per welfare integrativo

La concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei dipendenti costituisce un'uscita soggetta al tetto di spesa per il personale, restando perciò fermi i principi sanciti dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti nelle due deliberazioni n. 8/2011/SEZAUT/QMIG e n. 10/20/2018/SEZAUT/QMIG. In base all'art. 72 del CCNL delle Funzioni Locali del 21/05/2018 gli oneri per la concessione al personale di benefici di natura assistenziale e sociale potevano trovare copertura unicamente nelle disponibilità già stanziare dagli enti sulla base delle vigenti e specifiche disposizioni normative in materia, l'art. 82, comma 2, del suddetto CCNL del 2022, stabilisce che detti oneri possono essere sostenuti anche "mediante utilizzo di quota parte del Fondo di cui all'art. 79, nel limite definito in sede di contrattazione integrativa". Di conseguenza, qualora il Fondo risorse decentrate venga destinato al welfare integrativo, come innovativamente previsto dall'art. 82 cit., detto Fondo, in parte qua, non è assoggettato al limite fissato dall'art. 23, comma 2, d.lgs. n. 75/2017 (Deliberazione n. 91/2024 Corte dei Conti Lombardia).

Leggi l'[articolo](#).

Contenuto extra



Consiglio dei Ministri. Disposizioni e delega al Governo in materia di intelligenza artificiale (disegno di legge)

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Giorgia Meloni e del Ministro della giustizia Carlo Nordio, ha approvato, con la previsione della richiesta alle Camere di sollecita calendarizzazione nel rispetto dei regolamenti dei due rami del Parlamento, un disegno di legge per l'introduzione di disposizioni e la delega al Governo in materia di intelligenza artificiale (Comunicato stampa n. 78 del 23 aprile 2024 Consiglio dei Ministri).

Leggi l'[articolo](#).



GU. Nuove regole tecniche e operative in materia di fascicolo digitale e di deposito degli atti e dei documenti nei giudizi dinanzi alla Corte dei conti

Nella Gazzetta Ufficiale n. 94 del 22 aprile 2024 sono contenute le nuove regole tecniche e operative in materia di fascicolo digitale e di deposito degli atti e dei documenti nei giudizi dinanzi alla Corte dei conti.

Leggi l'[articolo](#).



Corte costituzionale. Demanio marittimo: non è costituzionalmente illegittima la modifica retroattiva del sistema di computo degli indennizzi dovuti per occupazioni abusive, in caso di realizzazione di opere inamovibili non consentite

La Corte costituzionale (sentenza n.70) ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 257, secondo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che ha introdotto, in via retroattiva, nuovi e più gravosi criteri di computo degli indennizzi per le occupazioni illegittime di aree demaniali marittime, qualora siano state realizzate anche opere abusive inamovibili (Comunicato del 23 aprile 2024 Ufficio stampa Corte costituzionale).

Leggi l'[articolo](#).



Ministero dell'Interno. Elezioni amministrative 2024. Elenco enti partecipanti al voto

Elenco dei comuni interessati alle consultazioni elettorali amministrative del primo semestre 2024 (News del 30 aprile 2024 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali).

Leggi l'[articolo](#).



Ministero delle Infrastrutture. Avvalimento del subappaltatore

Il subappaltatore non può utilizzare l'istituto dell'avvalimento. Quest'ultimo è istituto giuridico che ha come ambito soggettivo di applicazione il concorrente alla gara. Sul punto si veda l'art. 104, c. 1 del Codice (Quesito del Servizio Supporto Giuridico n. 2582 del 17 aprile 2024).

Leggi l'[articolo](#).



Ministero delle Infrastrutture. Subappalto richiesto dalla consorziata esecutrice

Premesso che abbiamo in corso un appalto contrattualizzato con un consorzio stabile, che ha nominato a sua volta una consorziata esecutrice dei lavori. In questa fase esecutiva hanno predisposto una richiesta di subappalto, allegando fra l'altro il contratto di subappalto fra consorziata e subappaltatore, è ammissibile che la consorziata esecutrice possa contrattualizzare a sua volta un subappalto al posto del Consorzio appaltatore? (Quesito del Servizio Supporto Giuridico n. 2672 del 17 aprile 2024).

Leggi la [risposta](#).



Ministero delle Infrastrutture. Incentivi per funzioni tecniche procedure avviate prima dell'approvazione del relativo Regolamento

Il c. 2 dell'Art. 113 del D.Lgs. 50/2016 prevede l'erogazione degli incentivi tecnici. La scrivente Amministrazione ha approvato il relativo Regolamento nel 2018. L'Art. 5 c. 10 del D. Legge 10/09/21 n. 121 prevede che il Regolamento di cui all'Art. 113 si applica agli appalti le cui procedure di gara sono state avviate successivamente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, anche se eseguiti prima dell'entrata in vigore del predetto regolamento. Questa Amministrazione ha avviato alcune procedure di gara nell'anno 2018 e queste sono, attualmente, ancora in fase di esecuzione. In fase di affidamento, a motivo dell'assenza di un quadro normativo chiaro, non è stato possibile applicare integralmente la disciplina sugli incentivi. Pur in assenza di disposizioni chiare, le relative somme sono state accantonate nei quadri economici delle procedure di gara. Non è stato costituito l'apposito fondo sulla contabilità dell'Ente. Si pongono i seguenti quesiti: 1) È possibile costituire ex post il Fondo e prevedere la ripartizione per tutte le prestazioni fornite a far data dall'avvio delle relative procedure ? 2) È possibile costituire ex post il Fondo e prevedere la ripartizione almeno per le prestazioni fornite da ora in poi ? 3) In caso di risposta negativa, la mancata adozione degli atti necessari da parte dell'Amministrazione, potrebbe configurare un diritto al risarcimento del danno per il dipendente ? (Quesito del Servizio Supporto Giuridico n. 2576).

Leggi la [risposta](#).



Istat. Online il nuovo calcolatore della soglia di povertà assoluta

È disponibile la nuova versione del calcolatore delle soglie di povertà assoluta, ottenute attraverso la nuova metodologia di calcolo messa a punto nell'ambito di una apposita Commissione nazionale di studio, presieduta dal presidente dell'Istat e di cui fanno parte rappresentanti del mondo accademico, della Banca d'Italia, esperti di diversi enti e dell'Istat (News del 23 aprile 2024 Istat).

Leggi l'[articolo](#).



ANAC. Vallo della Lucania, mancata vigilanza sulla fideiussione. Polizza contraffatta, nessuna verifica

Con atto del Presidente del 10 aprile 2024, Anac è intervenuta nei confronti del consorzio di miglioramento fondiario valiese. Mancata vigilanza sulla fideiussione e non adeguata verifica sulla genuinità della polizza, rileva l’Autorità. Si tratta dell’appalto di miglioramento e adeguamento del sistema irriguo Vallo della Lucania, alimentato dalla dighe Carmine e Nocellito nel Comune di Cannalonga per un importo di 5.967.603 euro. Secondo Anac, vi è stata “non adeguatezza delle misure utilizzate dalla stazione appaltante in merito alle omesse verifiche, propedeutiche all’erogazione dell’anticipazione, in ordine alla idoneità della polizza fideiussoria al fine di assicurare l’operatività della garanzia, a causa dell’inosservanza dei doveri di diligenza, prudenza, perizia che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare, posti a salvaguardia dell’interesse pubblico” (News del 26 aprile 2024 ANAC).

Leggi l'[articolo](#).



Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti. La prevenzione della corruzione negli appalti pubblici: il ruolo del commercialista

Il documento, in ragione della rinnovata attualità e della vivida attenzione data ai presidi anticorruzione (ed alle connesse e strettamente correlate misure antiriciclaggio) dal PNRR, si propone di essere uno strumento di agile consultazione per i Commercialisti che intendano assumere incarichi professionali nell’ambito della consulenza alle imprese, favorendo la specializzazione nei sistemi di gestione di conformità alle disposizioni ed agli standard normativi in materia di anticorruzione e trasparenza (News aprile 2024 Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti).

Leggi l'[articolo](#).